

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE n. 241 del 7 agosto 1990

FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORESTAZIONE, BONIFICA MONTANA ED ANTINCENDIO BOSCHIVO FINANZIATI NELL'AMBITO DEI PIANI ANNUALI 2016 e 2017 DEGLI ENTI DELEGATI, EX L.R. N. 11/1996

TRA

LA REGIONE CAMPANIA, LE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA E SALERNO, LA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI, LE COMUNITA' MONTANE: BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO, MATESE, MONTI LATTARI, PARTENIO - VALLO DI LAURO, TABURNO, L'UNCHEM E L'UPI CAMPANE

PREMESSO che

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 462 del 16.10.2015, recante "Indirizzi strategici per la programmazione forestale", pubblicato sul B.U.R.C. n. 67 del 16.11.20154, è stato ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2015/2017, che espone per il triennio considerato un fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti Delegati ex L.R. n. 11/1996 (tra cui le Amministrazioni Provinciali), pari ad 80 Meuro/anno, per potenziare e rafforzare in chiave preventiva gli interventi di settore, attraverso azioni a carattere infrastrutturale, legate alla difesa del suolo ed alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

Pertanto, in coerenza con gli indirizzi programmatici previsti dal citato DPEF, sono state avviate le intese interistituzionali tra l'Amministrazione Regionale e le competenti strutture governative, preordinate a garantire, le risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo dei predetti interventi, da realizzare nel triennio 2015/2017.

Nello specifico, gli Uffici della Programmazione Unitaria, in raccordo con la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, hanno inserito il progetto denominato "Interventi sulle *green infrastructures* forestali regionali nell'ambito dei piani forestali e di bonifica montana degli Enti delegati", nel documento complessivo detto "Patto per la Campania", ricompreso nel *Masterplan* per il Mezzogiorno e noto anche come "Patto per il Sud".

La competente U.O.D. Foreste regionale, con nota prot. 167011 del 09.03.2016, ha richiesto agli Enti delegati l'avvio della progettazione esecutiva degli interventi da realizzare nelle annualità 2016 e 2017 nei rispettivi territori, sulla base del riparto indicato nella medesima nota, coerente con le disposizioni recate dall'art. 6, commi 4 e 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1.

Per detti interventi vengono eseguiti dagli Enti delegati con ricorso alla loro conduzione in economia, nella forma dell'amministrazione diretta, mediante l'impiego di maestranze in servizio e/o appositamente assunte e direttamente gestite dagli Enti medesimi, tra cui operai forestali con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato.

A detto personale idraulico-forestale, in servizio alle dipendenze degli Enti delegati, viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria, nonché il relativo Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (C.I.R.L) vigente. Tali contratti disciplinano i rapporti di lavoro di natura privatistica tra lavoratori ed Enti che, con finanziamenti pubblici, svolgono attività di sistemazione idraulico-forestale, miglioramento boschivo, difesa del suolo, valorizzazione ambientale, rimboschimento, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi.

Per le Province, a causa del processo di riordino in atto (L. 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm. e ii.), vige il divieto di assumere personale a tempo determinato

L'art. 6, comma 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1, salvaguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati dagli Enti delegati nel rispetto del contingente complessivo della forza lavoro esistente presso ciascun Ente alla data del 31 dicembre 2010.

Le Province campane e la Città Metropolitana di Napoli hanno instaurato negli anni rapporti di lavoro a tempo determinato con un contingente di n. 146 di addetti, che in base al disposto dell'anzidetta normativa ha titolo ad essere riassunto per l'attuazione degli interventi di forestazione, bonifica montana e di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi nei rispettivi territori.

Le Comunità Montane firmatarie del presente accordo hanno dichiarato la loro disponibilità ad attivarsi per consentire il regolare impiego della manodopera a tempo determinato per la realizzazione di interventi coordinati nei territori di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Napoli .

In data __.__.____, con DGR n. ____, è stato approvato lo schema del presente Accordo di Collaborazione, finalizzato ad assicurare il reimpiego del suddetto contingente di personale nell'attuazione di progetti di forestazione, bonifica montana ed antincendio boschivo anni 2016 e 2017 nei territori boscati di competenza delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e della Città Metropolitana di Napoli.

Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto di seguito.

L'anno 2016 addì __ del mese di _____, alle ore __,__, presso la sede della Regione Campania, in Via Santa Lucia 81 – Napoli,

TRA

la Regione Campania, rappresentata dal Presidente Vincenzo De Luca, domiciliato per la carica in Napoli, Via Santa Lucia 81;

E

la Provincia di Avellino, rappresentata dal Presidente Domenico Gambacorta, domiciliato per la carica in Avellino, p.zza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo);

E

la Provincia di Benevento, rappresentata dal Presidente Claudio Ricci, domiciliato per la carica in Benevento, p.zza Castello, Rocca dei Rettori;

E

la Provincia di Caserta, rappresentata dal Presidente Angelo Di Costanzo, domiciliato per la carica in Caserta, C.so Trieste, n°133;

E

la Provincia di Salerno, rappresentata dal Presidente Giuseppe Canfora, domiciliato per la carica in Salerno, Via Roma, n°104 (Palazzo Sant'A gostino);

E

La Città Metropolitana di Napoli, rappresentata dal Sindaco Metropolitano, Luigi De Magistris, domiciliato per la carica in Napoli, p.zza Matteotti, n°1;

E

la Comunità Montana “Bussento - Lambro e Mingardo”, rappresentata dal Presidente Vincenzo Speranza, domiciliato per la carica in Torre Orsaia (SA), P.zza Michelangelo;

E

la Comunità Montana “Matese”, rappresentata dal Presidente Fabrizio Pepe, domiciliato per la carica in Piedimonte Matese (SA), Via Salvo D’Acquisto, n°1 ;

E

la Comunità Montana “Monti Lattari”, rappresentata da Presidente Luigi Mansi, domiciliato per la carica in Tramonti (SA), Via Municipio, n°1 1/B;

E

la Comunità Montana “Partenio – Vallo di Lauro”, rappresentata dal Presidente Domenico Biancardi, domiciliato per la carica in Pietrastornina (AV), C.so Partenio, n°10;

E

la Comunità Montana “Taburno”, rappresentata dal Presidente Giacomo Buonanno, domiciliato per la carica in Frasso Telesino (BN), Via Mercato, n°1;

E

L’UNCCEM Delegazione della Campania, rappresentata dal Presidente Vincenzo Luciano, domiciliato per la carica in Vietri sul Mare (SA), Via Giuseppe Pellegrino, n°5;

E

L’UPI della Campania, rappresentata dal Presidente Giuseppe Canfora, domiciliato per la carica in Salerno, Via Roma, n°104;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

1. La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Accordo.

Art. 2 - Finalità e contenuto

1. Il presente Accordo di Collaborazione, nell’ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di consentire la più efficace ed efficiente realizzazione degli

interventi di forestazione, bonifica montana, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi relativi agli anni 2016 e 2017 nei territori di competenza delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e della Città Metropolitana di Napoli, anche attraverso l'impiego del contingente di Operai idraulico-forestali con rapporto di lavoro a tempo determinato, salvaguardato a norma dell'art. 6, comma 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1.

Art. 3 - Obbligazioni e adempimenti

Obbligazioni ed adempimenti della Regione Campania

1. La Regione Campania finanzia interventi di forestazione, bonifica montana e di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco, da realizzare nel corrente anno 2016 e nella successiva annualità 2017 nei territori di competenza degli Enti sotto indicati, con l'impiego delle unità di personale a tempo determinato (OTD) di seguito riportate:

ENTE	IMPORTO	O.T.D.
Provincia di Avellino		18
Provincia di Benevento		31
Provincia di Caserta		71
Provincia di Salerno		14
Città Metropolitana di Napoli		12
Totali		146

2. La Regione esplica e si obbliga a svolgere tutte le funzioni di competenza per la programmazione, verifica, istruttoria tecnico-amministrativo-contabile e liquidazione degli interventi, con particolare riguardo alla ridefinizione del riparto delle risorse da assegnare agli Enti Delegati per la realizzazione dei progetti esecutivi inclusi nei Piani di Forestazione e Bonifica montana per gli anni 2016 e 2017, che saranno approvati, nei limiti del finanziamento complessivo disponibile, tenuto conto della nuova allocazione del contingente di OTD sopra precisato, provvedendo anche all'emanazione di disposizioni specifiche, connesse alla più adeguata implementazione del presente Accordo ed agli accertamenti periodici e straordinari sul rispetto degli impegni assunti dagli altri contraenti del presente Accordo.

Obbligazioni ed adempimenti delle Province e della Città Metropolitana

1. Al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi, le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, nonché la Città Metropolitana di Napoli si obbligano:
 - i. ad elaborare, sentita la Comunità Montana del rispettivo ambito provinciale sottoscrittrice del presente Accordo, i progetti esecutivi degli interventi di cui al precedente articolo 1, ad approvare gli stessi, trasmettendoli, quindi, alla Comunità Montana del rispettivo ambito provinciale, che provvederà, dal suo canto, a ratificare i progetti esecutivi in disamina;
 - ii. a realizzare, in stretta e fattiva cooperazione con ciascuna delle Comunità Montane del rispettivo territorio provinciale, i progetti esecutivi di cui alla precedente lettera a), allo scopo del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente Accordo e, più in generale, per dare piena attuazione agli indirizzi strategici di programmazione

- forestale, recati dal Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) 2015/2017, ratificato con Delibera di G. R. n. 462/2015;
- iii. a trasmettere alla Comunità Montana del rispettivo ambito provinciale, firmataria del presente Accordo, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, l'elenco del personale idraulico-forestale "storico" a tempo determinato avente titolo, a norma dell'art. 6, comma 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1, ad essere riassunto ed utilizzato, indicandone i nominativi, i codici fiscali ed ogni altra informazione utile;
 - iv. a comunicare alla Comunità Montana del rispettivo ambito provinciale, firmataria del presente Accordo, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, l'ubicazione del/i cantiere/i presso cui devono essere impiegati gli Operai idraulico-forestali a tempo determinato da avviare al lavoro ai sensi del presente Accordo;
 - v. a comunicare alla Comunità Montana del rispettivo ambito provinciale, firmataria del presente Accordo, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, il nominativo del RUP di competenza della Provincia e del Direttore dei Lavori degli interventi progettati sul territorio di propria competenza da realizzarsi sia attraverso la manodopera forestale a tempo indeterminato, la cui gestione complessiva resta in capo alle Province ed alla Città Metropolitana, ai sensi del vigente testo della L.R. n. 11/1996 e delle altre normative nazionali e regionali vigenti in materia, e sia attraverso la manodopera forestale assunta a tempo determinato, ai sensi del presente Accordo;
 - vi. a farsi carico degli adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute degli addetti forestali, impiegati nei cantieri ricadenti nei territori di competenza delle Province e Città Metropolitana di Napoli, fatte salve le visite di idoneità per gli Operai a Tempo Determinato (OTD), assunti ai sensi del presente Accordo, che risultano a carico delle Comunità Montane, quali datori di lavoro;
 - vii. a curare l'esecuzione degli interventi, impiegando, oltre ai propri operai a tempo indeterminato, anche la manodopera assunta a tempo determinato ai sensi del presente Accordo, attraverso il Direttore dei Lavori preposto a ciascun cantiere di competenza delle Province e della Città Metropolitana, nel rispetto dei crono programmi predisposti per ciascun intervento;
 - viii. a trasmettere alla Comunità Montana di riferimento l'elenco mensile degli operai a tempo determinato impiegato nell'esecuzione degli interventi;
 - ix. a trasmettere alla Comunità Montana di riferimento gli atti concernenti la contabilità finale dei lavori svolti con l'impiego degli OTD, impegnandosi a predisporre, altresì, gli atti relativi alla rendicontazione unitamente a tutte le notizie ed i dati richiesti per il collaudo dei progetti posti in essere, riconoscendo alle stesse CC.MM., nella voce del quadro economico "spese generali", il gravame economico relativo all'attuazione delle prescritte visite e controlli sanitari, nonché per la gestione amministrativa e contabile dei salari ed adempimenti previdenziali, attraverso la tempestiva produzione dei relativi atti formali certificati con determina dirigenziale, allo scopo di permetterne la successiva trasmissione della documentazione di rito da parte della Comunità Montana alla competente UOD "Foreste" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'Amministrazione regionale.
 - x. monitorare direttamente l'avanzamento dei progetti sulla piattaforma informatica SMOL;
 - xi. la Regione Campania è esonerata da eventuali inadempimenti da parte delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e della Città Metropolitana di Napoli nell'assolvimento delle obbligazioni poste a loro carico ai sensi del presente Accordo.

Obbligazioni ed adempimenti delle Comunità Montane

1. Al fine di garantire il regolare impiego della manodopera a tempo determinato nei progetti da realizzare negli ambiti territoriali di pertinenza delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e della Città Metropolitana, ciascuna delle Comunità Montane firmatarie del presente accordo assume i seguenti impegni:
 - i. integrare le rispettive progettazioni dei Piani di forestazione e bonifica montana per l'anno 2016 e 2017, con gli atti progettuali predisposti dagli Enti di cui al precedente comma 1 che prevedono, appunto, l'impiego dei lavoratori OTD storici facenti parte della forza lavoro con qualifica idraulico-forestale presente presso le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Napoli, aventi titolo, a norma dell'art. 6, comma 5, della L.R. 18.01.2016, n. 1;
 - ii. ratificare, per quanto di competenza, i progetti esecutivi redatti e già approvati dalla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, che prevedono anche l'impiego degli OTD di cui al presente Accordo, attribuendo ad ogni progetto un CUP separato;
 - iii. avviare al lavoro, mediante comunicazione sulla piattaforma UNILAV, il personale operaio a tempo determinato di cui all'elenco nominativo trasmesso dalle singole Province e Città Metropolitana, con connessa stipula dei relativi contratti individuali di lavoro;
 - iv. svolgere, quale datore di lavoro, le visite mediche di idoneità e comunicarne gli esiti alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, per garantire l'utilizzo di ogni singolo lavoratore assunto ai sensi del presente Accordo in piena conformità agli esiti delle visite mediche effettuate;
 - v. assegnare la manodopera forestale oggetto del presente Accordo alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento, il cui RUP provvederà ad utilizzarla nei cantieri previsti dal relativo progetto formalizzato dai predetti Enti;
 - vi. collaborare con i R.U.P. ed i Direttori dei lavori indicati dalla Provincia/Città Metropolitana preposti ai progetti che prevedono l'impiego della manodopera forestale a tempo determinato di cui al presente Accordo;
 - vii. predisporre e corrispondere al personale assunto le retribuzioni loro spettanti, per le giornate lavorative d'impiego risultanti dal giornale dei lavori e da altra documentazione probante di cantiere, proporzionalmente e successivamente all'avvenuto trasferimento ed acquisizione alla propria tesoreria delle risorse economiche (*anticipazione, SAL intermedi e Saldo*) garantite dalla Regione e, comunque, nei venti giorni successivi all'avvenuto accredito presso il Tesoriere dell'Ente montano. Le Comunità Montane non assumono alcun impegno circa i tempi di accredito delle risorse economiche che resta in capo alla Regione Campania;
 - viii. effettuare le debite denunce contributive agli Enti previdenziali e provvedere al connesso versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali alle scadenze previste con le limitazioni e le specificazioni di cui al precedente punto vii;
 - ix. eseguire le comunicazioni di licenziamento, sempre sulla piattaforma UNILAV, al completamento dell'esecuzione dei progetti realizzati e certificati;
 - x. trasferire, con proprio visto, la prescritta rendicontazione alla competente UOD "Foreste" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione, completa di tutta la documentazione probatoria necessaria e le eventuali integrazioni documentali richieste, così come approntati e vistati dai rispettivi Enti presso i cui cantieri sono stati impiegati i lavoratori di cui al presente Accordo;
 - xi. la Regione Campania è esonerata da eventuali inadempimenti da parte delle Comunità Montane del Bussento - Lambro e Mingardo, Matese, Monti Lattari, Partenio – Vallo di

Lauro e Taburno nell'assolvimento delle obbligazioni poste a loro carico a norma del presente Accordo.

Obbligazioni ed adempimenti dell'UNCCEM e dell'UPI campane

1. L'UNCCEM e l'UPI campane, in quanto enti di diritto privato di natura esponentiale, nel rispetto delle specifiche finalità previste dai rispettivi Statuti, si obbligano a supportare e coordinare le Province/Città Metropolitana e le Comunità Montane firmatarie del presente Accordo nelle attività di programmazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi, nonché a negoziare a livello regionale le eventuali problematiche di competenza del Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 7.

Art. 4 - Responsabili del procedimento

1. La Regione Campania assume il ruolo di soggetto promotore del presente Accordo di collaborazione, a tal fine, individua la competenza per materia nella Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed affida le funzioni di Responsabile del Procedimento al Dirigente "*pro tempore*" dell'Unità Operativa Dirigenziale "Foreste" (52 06 07).
2. Gli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo di collaborazione, ai fini della sua corretta e completa attuazione, affidano le funzioni di Responsabile del Procedimento ai seguenti funzionari:
 - Provincia di Avellino, a _____, quale _____;
 - Provincia di Benevento, a _____, quale _____;
 - Provincia di Caserta, a _____, quale _____;
 - Provincia di Salerno, a _____, quale _____;
 - Città Metropolitana di Napoli, a _____;
quale _____;
 - Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo, a _____;
quale _____;
 - Comunità Montana Matese, a _____,
quale _____;
 - Comunità Montana Monti Lattari, a _____;
quale _____;
 - Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, a _____;
quale _____;
 - Comunità Montana Taburno, a _____,
quale _____;
 - UNCCEM Campania, a _____, quale _____;
 - UPI regionale, a _____, quale _____.

Art. 5 - Effetti giuridici dell'accordo

1. I soggetti che stipulano il presente Accordo di collaborazione hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino o pregiudichino l'Accordo o che contrastino con esso.
2. I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti

applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti firmatarie del medesimo.

Art. 6 - Modifiche all'Accordo

1. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.
2. Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul suo contenuto sono valutate dal Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Art. 7 - Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

1. Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del comma 7 dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e consistono nella vigilanza sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo e nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie.
2. Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nel medesimo Accordo.
3. Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo, richiedere relazioni agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.
4. Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Campania o suo delegato e composto dai Presidenti degli Enti sottoscrittori dello stesso o loro delegati.
5. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'accordo, coordinati dai rispettivi Responsabili di procedimento.

Art. 8 - Controversie

1. Le parti stabiliscono fin d'ora che eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, debbano essere devolute alla esclusiva competenza del Foro di Napoli.

Art. 9 - Durata dell'accordo

1. La durata del presente Accordo è stabilita in 18 mesi, decorrenti dalla sua sottoscrizione, comunque, fino al 31.12.2017. L'eventuale rinnovo dello stesso sarà disposto con provvedimento della Giunta regionale, su proposta del Collegio di Vigilanza, previa intesa tra i soggetti sottoscrittori.
2. Ai fini di tutto quanto sopra trascritto ed approvato dalle parti costituite, si dà atto che:
 - a. il presente Accordo (ADC) è costituito da n° 11 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile di procedimento regionale attesta che se ne è data

lettura alle parti. Il Responsabile di procedimento regionale, nell'attestare la legittimità degli atti tutti connessi al presente ADC, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADC e della Delibera di adozione del medesimo, nonché ogni altro atto connesso alla più efficace implementazione dell'ADC di cui le parti facciano richiesta.

- b. i Legali rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, della Città Metropolitana di Napoli, delle Comunità Montane del Bussento - Lambro e Mingardo, Matese, Monti Lattari, Partenio - Vallo di Lauro e Taburno, firmano il presente Accordo in quanto a tanto abilitati in qualità di Legali rappresentanti dei rispettivi Enti, i quali, con formale atto deliberativo o decretativo, provvedono anche, prima della formale sottoscrizione del presente documento da parte dei rispettivi Legali rappresentanti, all'approvazione del documento medesimo.

Il legale rappresentante della Regione Campania

.....

Il legale rappresentante della Provincia di Avellino

.....

Il legale rappresentante della Provincia di Benevento

.....

Il legale rappresentante della Provincia di Caserta

.....

Il legale rappresentante della Provincia di Salerno

.....

Il legale rappresentante della Città Metropolitana di

.....

Il legale rappresentante della Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo

.....

Il legale rappresentante della Comunità Montana Matese

.....

Il legale rappresentante della Comunità Montana Monti Lattari

.....

Il legale rappresentante della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro

.....

Il legale rappresentante della Comunità Montana Taburno

.....

Il legale rappresentante dell'UNCCEM Delegazione della Campania

.....

Il legale rappresentante dell'UPI della Regione Campania

.....